

L'attacco alla Polonia

HITLER DECIDE: GUERRA CONTRO LA POLONIA

*Non si tratta di raggiungere una località fissata o una nuova frontiera,
ma dell'annientare il nemico*

Dal diario di guerra del Capo di Stato Maggiore dell'esercito generale Franz Halder

1

Conferenza presso il Führer (Obersalzberg, 22.8.39, ore 12,00)

Presenti i Comandanti di gruppo d'armate e di Armata delle tre Forze armate (Esposizione di Hitler).

1. *Sviluppo della decisione* per risolvere il problema dell'Est: Di per sé preferibile fare prima piazza pulita ad ovest; poiché è sempre più chiaro che in caso di difficoltà la Polonia ci attaccherebbe alle spalle, volendo affrontare il problema dell'Ovest occorre che sia prima risolta la questione dell'Est.

2. La situazione momentanea della Germania è favorevole a una soluzione del problema dell'Est. Vi è a nostro favore una situazione che non si ripeterà più per molti anni.

Le relazioni fra Polonia e Germania sono intollerabili. Nostre richieste per Danzica e corridoio (problema valute) sono rigettate ripetutamente per azione della *Gran Bretagna*. Non si deve lasciare che la tensione esistente venga eliminata da una terza potenza. Il momento ora è favorevole per la soluzione, quindi dobbiamo colpire! Un rischio politico è inevitabile. Senza rischio nessuna conclusione definitiva.

Il riarmo della Gran Bretagna non ha molto cambiato la situazione a suo favore (i miglioramenti della flotta saranno avvertibili non prima del 1942, quanto a quelli dell'armata terrestre ci vorrà ancora di più; solo l'aviazione ha progredito).

La vulnerabilità aerea della Gran Bretagna è ancora oggi notevole. Perciò l'Inghilterra non desidera complicazioni belliche prima di 3 o 4 anni.

Il riarmo della Francia: mezzi sorpassati ma non cattivi. La popolazione è in diminuzione. La Francia non può permettersi una guerra lunga.

Richieste del Führer ai comandanti militari:

1. *Decisione senza riguardi*: vi saranno contrasti da parte di Gran Bretagna e Francia; occorrerà tener duro. L'avanzata ad ovest si farà: « comportamento ferreo e calmo di tutti i responsabili! »

2. Obiettivo: *schacciare la Polonia* = eliminare le sue forze vitali. Non si tratta di raggiungere una località fissata o una nuova frontiera, ma dell'annientare il nemico, che si deve cercare di schiacciare per vie sempre nuove...

SEGRETO MILITARE - DESTINATI AI COMANDANTI - SOLO A MEZZO DI UFFICIALI

Berlino, 31 agosto 1939

Direttiva n. 1 per la condotta della guerra

1. Dato che si sono esaurite tutte le possibilità politiche di concludere in modo pacifico situazioni intollerabili per la Germania alla frontiera ad est, mi sono deciso alla soluzione di forza.

2. Per l'attacco alla Polonia si seguano le istruzioni relative al « Piano bianco », con i mutamenti che di volta in volta l'avanzata richiederà. Restano invariate la distribuzione dei compiti e gli obiettivi operativi. Giorno dell'attacco: 1° settembre 1939. Ora: 04,45. Questa ora vale anche per l'operazione del golfo di Gdania-Danzica e il ponte di Dirschau.

3. Ad occidente è importante lasciare chiaramente l'iniziativa per l'apertura delle ostilità alla Francia e alla Gran Bretagna. Sconfinamenti di poca importanza siano contrastati solo localmente. Deve essere assolutamente rispettata la neutralità da noi garantita dell'Olanda, del Belgio, del Lussemburgo e della Svizzera. Non deve essere oltrepassato il confine terrestre ad ovest senza mie precise istruzioni. Lo stesso dicasi per qualunque azione bellica o che possa apparire tale sul mare. Le misure difensive della Luftwaffe si limiteranno inizialmente all'immediato con-trasto di attacchi aerei nemici ai confini del Reich, durante i quali fino al limite del possibile dovranno essere rispettati in confini degli Stati neutrali, nella difesa contro velivoli isolati o piccole unità. Soltanto quando, per l'azione di formazioni at-taccanti francesi o inglesi che abbiano sorvolato i territori neutrali per aggredire il territorio tedesco, la difesa aerea in Occidente non sia più assicurata, in tal caso le azioni difensive avranno campo libero anche su quei territori neutrali. È di particolare importanza che di qualsiasi violazione della neutralità di terzi da parte degli avversari occidentali, sia data immediata notizia all'OKW.

4. Nel caso in cui Francia e Gran Bretagna aprano le ostilità contro la Germania, il compito delle forze operanti in Occidente sarà di mantenere le premesse per una rapida soluzione delle operazioni contro la Polonia, risparmiando il più possibile le nostre forze. Nel quadro di tale compito si dovrà cercare di danneggiare quanto più possibile le Forze armate nemiche e la loro industria bellica. L'ordine di dare inizio all'offensiva è riservato esclusivamente a me. L'esercito tenga saldamente il Vallo occidentale preparandosi ad impedire che esso venga aggirato a nord con la violazione del territorio belga e olandese da parte delle potenze occidentali. Se le truppe francesi entrassero nel Lussemburgo, si facciano saltare i ponti di confine. Per la marina, il punto di concentrazione degli sforzi nella guerra al traffico marittimo è posto contro la Gran Bretagna. Per accentuarne gli effetti si potrà far Conto sulla dichiarazione di « zone di pericolo ». L'OKW riferirà in quali zone marittime e con quale estensione siano considerate più efficaci tali zone di pericolo. Il testo di tale dichiarazione pubblica dovrà essere preparato d'accordo col Ministero degli esteri ed essere sottoposto alla mia approvazione tramite l'OKW. Il Mar Baltico deve essere reso sicuro da incursioni nemiche. Il comando in capo della marina deciderà sulla necessità o meno di minare gli accessi al Mar Baltico. Compito principale della Luftwaffe sarà di impedire l'intervento di velivoli nemici contro il nostro esercito e lo spazio vitale tedesco. Per quanto riguarda la condotta della guerra contro la Gran Bretagna, compito dell'arma aerea è il disturbo dei traffici marittimi, dell'industria bellica e dei trasporti di truppe verso la Francia. Va sfruttata ogni possibilità di attaccare concentrazioni navali britanniche, soprattutto navi da battaglia e portaerei. Gli attacchi contro Londra rimangono soggetti a mie decisioni. Si predispongano attacchi contro il territorio britannico partendo dal principio di evitare assolutamente risultati insufficienti con forze ridotte.

Adolf Hitler



Note sull'andamento della guerra in Polonia.

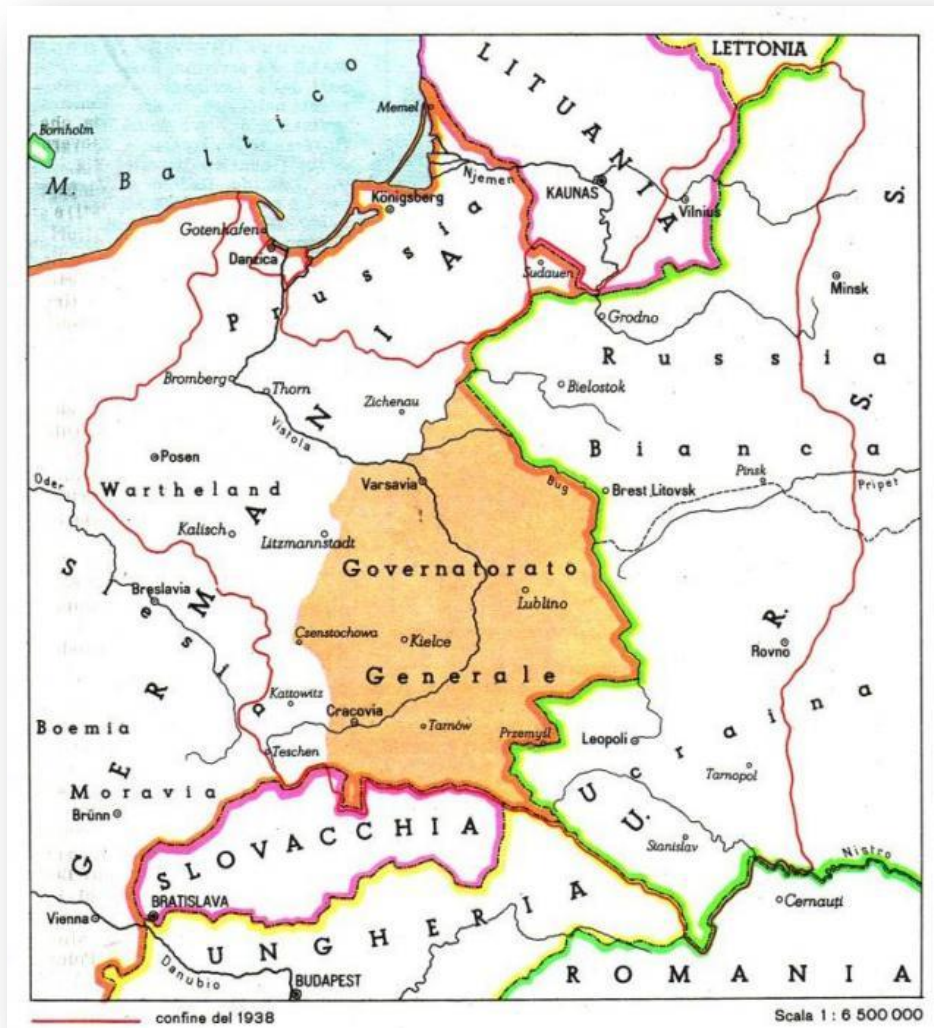
I tedeschi, che iniziano le azioni di guerra l'**1 settembre 1939**, progettano un attacco a tenaglia verso la capitale polacca. L'esercito polacco si schiera al confine, senza riserve arretrate, *convinto della propria superiorità militare* e che la *Francia sarebbe intervenuta* attaccando le linee tedesche a occidente entro 15 giorni (cosa che non accadde mai). L'aviazione è, però, quasi immediatamente distrutta e i tedeschi, già l'8 settembre, sono ad assediare la capitale, che prova a resistere.

Il **17 settembre è la volta dei russi** (v. protocollo segreto del patto di non-aggressione tra Germania e URSS): anch'essi varcano i confini polacchi dichiarando: "Il governo di Mosca non può tollerare che i propri fratelli ucraini e bielorusi viventi in Polonia siano abbandonati senza alcuna protezione".

Il 27 settembre la Polonia è costretta alla resa.

L'ex-dominio polacco si trovò così diviso:

- a) alla **Germania** 189694 kmq con circa 20 milioni di abitanti; di questi, circa la metà fu incorporata direttamente alla Germania e il resto formò il **Governatorato Generale**;
- b) alla Slovacchia furono restituiti i comuni di Orava, Spiò e Javorina negli Alti Tatra (annessi dalla Polonia nel 1920, 1923 e 1938);
- c) alla **Russia**, 198940 kmq, con circa 12 milioni di abitanti, divisi tra le Repubbliche S. S. dell'Ucraina (Galizia Orientale e Volinia) e della Russia Bianca (il Polesie e le regioni nord-orientali); il territorio di Vilna venne ceduto alla Lituania.



Poi iniziò lo **sfruttamento delle riserve e degli uomini polacchi** ai fini della guerra, sia nel territorio annesso alla Germania che nel Governatorato. Il Governatorato Generale polacco è affidato a Hans Frank: è lui che si occupa dello sfruttamento (e spesso dello sterminio) dei polacchi. Al processo di Norimberga dirà, tra le lacrime: “non basteranno mille anni per cancellare le colpe della Germania”.

I polacchi, alla fine del conflitto, ben $\frac{1}{4}$ **dei polacchi era morto** (si veda anche, nell'approfondimento dedicato allo sterminio degli ebrei, la parte dedicata ai ghetti ebraici polacchi)!